



ATTO COSTITUTIVO

Associazione **CSA – PROFESSIONISTI DELLO SPORT**

L'anno duemilaventidue il giorno 22 del mese di maggio, alle ore 17.00 ed in Roma, sono riuniti i Sigg.ri:

CIUFOLETTI ROBERTO, nato a Milano il 16 novembre 1956 ed ivi residente in Via dell'Usignolo n.1, codice fiscale CFLRRT56S16F205Y;

MERCURELLI ENRICO, nato a Cagliari il 10 marzo 1963 ed ivi residente in Via Cavaro n.59, codice fiscale MRCNRC63C10B354G

BALDAN DIEGO, nato a Padova il 17 luglio 1969 ed ivi residente in Via Brandolese n. 7, codice fiscale BLDDGI69L17G224I

LOVISON ROBERTO nato a Padova il 25 gennaio 1959 ed ivi residente in Via Giolitti n. 51, codice fiscale LVSRR59A25G224L

CERE' MARCO nato a Bologna il 16 giugno 1964 e ivi residente in via Torricelli n. 6, codice fiscale CREMRC64H16A944J

I componenti sono riuniti per costituire, ai sensi degli artt.36

Three handwritten signatures are present at the bottom of the page. The first is a stylized signature, the second is 'Luigi', and the third is 'Carlo'.

ss CC. art.18 Cost. , una Associazione non lucrativa che nasce per l'esigenza di promuovere il riconoscimento, la tutela e la formazione dei professionisti inquadrati dalla **Legge 14 gennaio 2013 n. 4, in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013 recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"**, nel settore **del Fitness, della Ginnastica per Tutti e delle attività propedeutiche allo sport sia dal punto di vista tecnico che manageriale con particolare riferimento alle nuove figure di "professionisti dello Sport" in materia giuridico e tributaria** in particolare modo si propone di coordinare e certificare, ai sensi dell'art. 6 della L.4/2013, l'autoregolamentazione volontaria e la certificazione e la qualificazione dei propri iscritti nell'esercizio della loro professione.

La Associazione assumerà la denominazione di **CSA - PROFESSIONISTI DELLO SPORT"** e avrà sede legale in via Giovanni Battista Ricci 6/a - 35131 Padova (PD)

Lo scopo e le norme che regolano la vita della Associazione sono stabiliti dallo Statuto che si allega al presente atto



I componenti nominano un Consiglio Direttivo composto dai Signori:

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| BALDAN DIEGO | Presidente |
| LOVISON ROBERTO | Vice Presidente |
| MERCURELLI ENRICO | Segretario Generale |
| CERE' MARCO | Consigliere |
| CIUFOLETTI ROBERTO | Consigliere |

Al Presidente dell'Associazione vengono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio.

I costitutori:

BALDAN DIEGO
CIUFOLETTI ROBERTO
LOVISON ROBERTO
BRUCO ROBERTO
MARCO CERÉ

AGENZIA DELLE ENTRATE		
DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA		
UFFICIO ENTRATE		
Reg.	30 GIU 2022	S.3
Reg. n°	4501	
€	300,00	



IL FUNZIONARIO (*)

Renzo Pugin

(*) "Firma su delega del Direttore Provinciale Rodolfo Saraceni"

CSA PROFESSIONISTI DELLO SPORT

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

“CSA – Professionisti dello Sport” (d’ora in poi denominata Associazione o CSA) è un’Associazione Nazionale che nasce per l’esigenza di promuovere il riconoscimento, la tutela e la formazione dei professionisti inquadrati dalla **Legge 14 gennaio 2013 n. 4, in G.U. n. 22 del 26 gennaio 2013 recante “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”, nel settore del Fitness, della Ginnastica per Tutti e delle attività propedeutiche allo sport sia dal punto di vista tecnico che manageriale con particolare riferimento alle nuove figure di “professionisti dello Sport” in materia giuridica e tributaria** in particolar modo si propone di coordinare e certificare, ai sensi dell’art. 6 della stessa, l’autoregolamentazione volontaria e la certificazione e la qualificazione dei propri iscritti nell’esercizio della loro professione e ai sensi del decreto del 8 gennaio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con particolare riferimento all’art. 2 lettera c) «qualificazione internazionale»: qualificazione rilasciata da un organismo internazionale legalmente costituito o da un organismo nazionale che agisce a nome di un organismo internazionale, che è utilizzata in più di un Paese e include i risultati di apprendimento, valutati facendo riferimento alle norme stabilite da un organismo internazionale.

Art. 2 - Sede

L’Associazione ha la sede principale in Via G.B. Ricci 6/a - 35131 Padova.

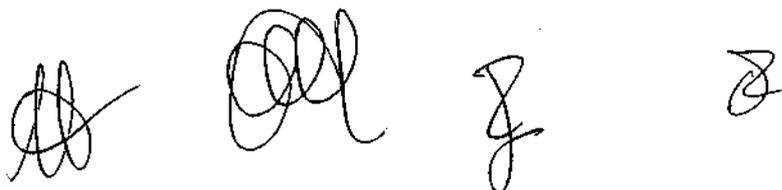
La variazione dell’indirizzo delle sedi dell’associazione, nello stesso comune non costituisce variazione dello statuto.

L’associazione può istituire sedi secondarie, filiali o anche semplici recapiti in ogni altro luogo, anche all’interno della Comunità Europea ed all’estero.

Art. 3 Professioni e attività professionali oggetto dell’Associazione

Le professioni e le attività professionali oggetto dell’Associazione sono specificate nell’allegato "B" dell’atto costitutivo della presente Associazione che ne identifica anche le caratteristiche delle figure professionali. Il succitato elenco di cui all’allegato “B” non è esaustivo e qualora l’evoluzione tecnica e scientifica delle professioni tutelate, determini la necessità di creare ulteriori figure tecniche/professionali, queste saranno inserite nell’elenco delle attività rappresentate.

Si specifica che l’attività esercitata dai professionisti aderenti all’associazione, non attiene ai modelli sportivi organizzati.



Articolo 4 – Scopo

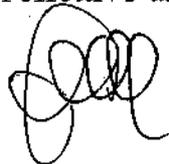
CSA è associazione apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro con divieto di ripartire i proventi fra gli associati anche in forme indirette o differite. Gli eventuali avanzi di gestione debbono essere reinvestiti nelle attività istituzionali, indicate nel presente statuto.

Essa si propone di promuovere e perseguire i seguenti scopi:

1. rappresentare, tutelare e promuovere le necessità giuridiche, tecniche, economiche, commerciali, professionali e sindacali dei professionisti operanti nel settore del Fitness e della Ginnastica per Tutti, nonché per i professionisti delle aree giuridico-tributarie necessarie a sviluppare il management sportivo.
2. istituire e tenere Elenchi dei professionisti delle aree tecniche e manageriali riconosciuti dall'Associazione e utili alla certificazione di cui all'art. 6 della L. 4/2013;
3. autorizzare i propri iscritti all'utilizzo del riferimento all'iscrizione agli elenchi dell'Associazione, quale marchio o attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi (Legge 4/2013) ;
4. istituire un Codice di Autoregolamentazione delle professioni;
5. istituire un Codice deontologico obbligatorio dei propri iscritti;
6. istituire uno sportello del Consumatore al fine di offrire ampia tutela agli utilizzatori dei servizi promossi dai propri iscritti;
7. incentivare e favorire la formazione, lo sviluppo e la crescita culturale degli iscritti attraverso la formazione professionale permanente e corsi di aggiornamento e corsi ECM - Legge 214 del 22 dicembre 2011 o qualunque altra forma di didattica;
8. rafforzare la figura dei professionisti aderenti all'associazione coordinando i rapporti con Enti, Istituzioni e Associazioni di categoria, al fine di ottenere la tutela dei diritti dei medesimi;
9. promuovere iniziative legislative in materia, presso Istituzioni ed Enti competenti;
10. creare una Academy al fine di realizzare dei percorsi di formazione al fine di aggiornare e mantenere le competenze necessarie degli iscritti, fornitori e partner tecnici.

Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione potrà svolgere le seguenti azioni:

- aggiornare e pubblicare gli elenchi degli iscritti;
- far rispettare, da parte degli iscritti, il Codice di Condotta e adottare le relative Procedure Disciplinari per quanto attiene alla correttezza dell'esercizio della professione;
- attivare lo Sportello per il professionista, presso il quale potrà rivolgersi per ottenere informazioni relative alle attività professionali e agli standard qualitativi richiesti nonché ricevere consulenze circa le modalità di esercizio della professione;
- predisporre gli strumenti idonei atti ad accertare l'effettivo assolvimento del costante



aggiornamento professionale;

- organizzare dibattiti, convegni, conferenze, eventi a carattere locale, nazionale ed internazionale, proposti dal Comitato Direttivo Nazionale e dal Comitato Tecnico-Scientifico;

- stipulare accordi di collaborazione con analoghi enti pubblici e privati, sia nazionali che esteri;

- promuovere collaborazioni, convenzioni e scambi scientifici con enti ed organismi terzi;

- ricevere sovvenzioni da soggetti e organizzazioni private per il sostentamento dei propri progetti;

- dare e/o ricevere donazioni;

- per il raggiungimento delle sue finalità l'Associazione potrà avvalersi di tutti i mezzi di informazione;

- per conseguire le proprie finalità l'Associazione potrà porre in essere tutte le azioni economiche, patrimoniali, finanziarie ed editoriali, necessarie per il conseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto delle norme di legge e del presente Statuto;

Art. 5 - Istituzione di elenchi professionali

E' istituito l'Elenco Professionale relativo alle attività oggetto dell'Associazione di cui all'art. 3 del presente Statuto.

Da tenuta e l'aggiornamento dell'elenco, le modalità di iscrizione e di trasferimento, la cancellazione e le relative impugnazioni dei provvedimenti, sono regolamentati dal presente statuto.

Art. 6 - Certificazione di qualità degli Iscritti

L'Associazione rilascerà una certificazione di qualità, previo controllo del rispetto da parte del professionista di tutti gli obblighi previsti dall'Associazione medesima.

Art. 7 - Adesione all'Associazione

La richiesta di iscrizione all'Associazione in qualità di Socio deve essere effettuata per iscritto e accompagnata dalla documentazione richiesta, secondo le modalità indette dal Comitato Direttivo Nazionale. Può essere richiesta una prova di ammissione per esami e/o per titoli. La domanda di ammissione sarà valutata e accettata dal Comitato Direttivo Nazionale che provvederà, dopo avere verificato la validità della documentazione presentata, ad inserire negli elenchi degli iscritti il nuovo Socio.

L'iscrizione può anche essere fatta in automatico in conseguenza di accordi con altre organizzazioni che abbiano già dei loro elenchi di tecnici qualificati.

Art. 8 - Quota associativa

La quota associativa è deliberata dal Comitato Direttivo Nazionale ogni anno e deve essere versata dagli iscritti secondo le modalità e i termini stabiliti dallo stesso Comitato.

La quota associativa è intrasmissibile.

Può essere prevista, inoltre, una quota assicurativa a copertura civile e penale degli



iscritti. Agli stessi verrà consegnata la tessera associativa annuale.

Art. 9 Termine del vincolo sociale e cancellazione dagli elenchi

Il Comitato Direttivo Nazionale delibera il termine del vincolo sociale e la cancellazione dell'iscrizione dagli elenchi dell'Associazione, qualora ricorra una delle seguente ipotesi:

- a. per decesso del socio;
- b. per rinuncia all'iscrizione all'Associazione;
- c. per dimissioni che devono essere notificate dall'interessato all'Associazione, il dimissionario è comunque tenuto al pagamento dell'intera quota dell'anno in corso;
- d. per morosità ovvero mancato versamento della quota per l'anno in corso;
- e. per decadenza su delibera del Comitato Direttivo Nazionale della perdita da parte dell'iscritto di uno dei requisiti per i quali è stata concessa l'ammissione;
- f. per radiazione, deliberata dal Comitato Direttivo Nazionale, in conseguenza di comportamenti lesivi al prestigio della categoria;
- g. per gravi infrazioni ed eccezionali motivi che rendano incompatibile l'ulteriore permanenza nell'Associazione;
- h. per non aver rispettato il Codice di Condotta adottato dall'Associazione;
- i. per non aver ottemperato alle indicazioni sull'aggiornamento professionale;
- l. per aver arrecato danno morale o materiale all'Associazione.

La cancellazione dagli elenchi avviene per decisione della maggioranza del Comitato Direttivo Nazionale. Il Socio può appellarsi contro la delibera presa, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione presso il Collegio dei Probiviri.

L'iscritto ha l'obbligo di informare l'Associazione di eventuali vertenze nelle quali è prevedibile il coinvolgimento di interessi collettivi della categoria.

La cessazione della qualità di iscritto, in relazione da uno dei provvedimenti sopra elencati, comporta l'obbligo, da parte dell'interessato, di restituire la tessera e di non usare più certificazioni, loghi, timbri o diciture riguardanti l'Associazione medesima.

Articolo 10 – Ulteriori Sanzioni Disciplinari

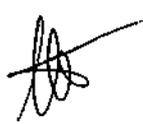
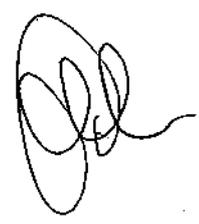
Il Socio che, in questa sua veste, arreca danno al buon nome dell'Associazione ovvero manca ai suoi doveri è passibile di:

- a) richiamo scritto da parte del Presidente;
- b) sospensione da uno a sei mesi.

Art. 11 - Organigramma dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Comitato Direttivo Nazionale;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vicepresidente;
- e) Il Segretario Generale;



- f) Il Comitato Tecnico Scientifico
- g) Il Collegio dei Probiviri;
- h) Il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.

Art. 12 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, organo sovrano, è composta da tutti i Soci regolarmente iscritti all'Associazione.

All'Assemblea dei Soci compete l'approvazione del bilancio consuntivo. Nessuna somma, per nessun titolo potrà essere ripartita tra i soci.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Comitato Direttivo Nazionale in via ordinaria almeno una volta all'anno; in via straordinaria viene convocata su richiesta di almeno un quarto degli iscritti o dal Comitato Direttivo Nazionale, per esigenze straordinarie.

La data, l'ora, il luogo e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea sono comunicati ai soci con divulgazione dell'avviso sui canali telematici ufficiali ovvero sito web e canali social dell'associazione almeno quindici giorni prima, la data di convocazione.

Per le modifiche statutarie o per lo scioglimento deve essere convocata un'assemblea straordinaria.

L'Assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria, delibera in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci con voto favorevole della maggioranza dei presenti, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e sempre con voto a maggioranza semplice.

Ogni socio ha diritto ad un voto, può essere rappresentato tramite delega e non può essere portatore di più di una delega.

Qualora dovesse decidere su questioni di carattere personale, l'Assemblea dei Soci può chiedere che il voto sia segreto.

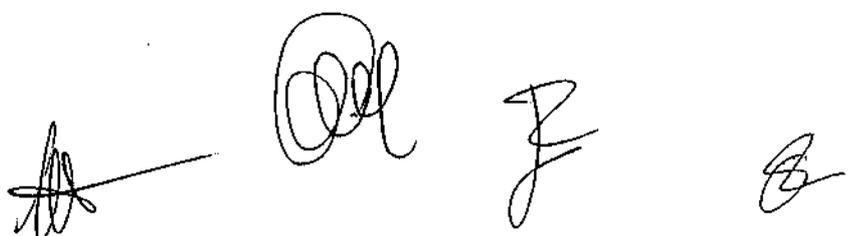
Le delibere assembleari e gli atti verbalizzati resteranno a disposizione dei soci per la consultazione presso la sede sociale.

L'Assemblea dei Soci:

- a) Approva il Codice di Condotta;
- b) elegge il Comitato Direttivo Nazionale ed il Collegio dei Probiviri;
- c) individua le linee guida generali dell'Associazione e fissa le direttive riguardanti le categorie dei professionisti;
- d) approva il rendiconto consuntivo, il bilancio preventivo e le relazioni del Comitato Direttivo Nazionale e del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato;
- e) delibera su specifici argomenti presentati dal Presidente, dal Comitato Direttivo Nazionale o dai soci.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno precedente.

Ogni assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente. Il segretario verrà nominato dall'assemblea su proposta del Presidente o del Vice Presidente, in sua assenza.



Art. 13 - Il Comitato Direttivo Nazionale

Il Comitato Direttivo Nazionale è composto da un minimo di cinque a un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea dei Soci. Rimane in carica cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

I componenti del Comitato Direttivo Nazionale eleggono al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario Generale.

Il Comitato Direttivo Nazionale formula le linee programmatiche dell'Associazione e approva quelle scientifiche proposte dal Comitato Tecnico Scientifico.

Le riunioni del Comitato Direttivo Nazionale sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti ed avverranno, in linea di massima, con periodicità almeno semestrale, su convocazione del Presidente, oppure in qualsiasi momento su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Nella richiesta, in questi casi, dovranno essere specificati i motivi e/o gli argomenti.

Il Comitato Direttivo Nazionale:

- a) provvede alla tenuta degli elenchi professionali;
- b) approva i regolamenti interni;
- c) controlla l'attuazione della formazione continua degli iscritti;
- d) promuove la formazione di commissioni di lavoro o gruppi di studio su temi specifici anche su proposta del Comitato Tecnico Scientifico;
- e) promuove iniziative per realizzare gli scopi associativi;
- f) è responsabile della gestione economica dell'Associazione e deve predisporre il rendiconto consuntivo e il bilancio preventivo;
- g) determina le quote associative ed eventuali contributi straordinari;
- h) approva l'ammissione di un Socio;
- i) decide, in via definitiva, in materia di ammissioni, cancellazioni e sanzioni disciplinari;
- l) autorizza il Presidente a stipulare accordi o convenzioni con Enti pubblici o privati, nazionali o esteri;
- m) determina compensi, indennità e rimborsi spese a favore dei componenti del medesimo Comitato;
- n) delibera sull'assunzione, retribuzione e licenziamento di eventuale personale;
- o) nomina i componenti del Comitato Tecnico Scientifico;
- p) nomina esperti, anche non associati, definendone chiaramente i compiti, le modalità di incarico e il compenso;
- q) designa i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Consigli e Commissioni in cui tale rappresentanza sia prevista, richiesta o ammessa.

Delle deliberazioni del Comitato Direttivo Nazionale viene redatto verbale a cura del Segretario Generale che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti e rimane a disposizione degli associati che richiedano di consultarlo.

Art. 14 - Il Presidente

Il Presidente del Comitato Direttivo Nazionale ha la rappresentanza dell'Associazione, e presiede le Assemblee ordinarie e straordinarie. Provvede, inoltre, alla convocazione del Comitato Direttivo Nazionale in caso di opportunità o urgenza. In caso di accertato impedimento, le funzioni e le prerogative, attive e passive, del Presidente verranno assunte dal Vicepresidente.



Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, sia nei confronti dei soci che dei terzi.

Il Presidente attua le deliberazioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo Nazionale, del Collegio dei Probiviri e del Comitato Tecnico Scientifico.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare tutte le funzioni del Comitato Direttivo Nazionale, provvedendo a comunicare nella successiva riunione, le decisioni adottate, per la ratifica da parte dei singoli organi interessati.

La firma per le operazioni bancarie è depositata dal Presidente. Il Presidente può delegare alla firma anche altri componenti del Comitato Direttivo Nazionale.

Art. 15 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente assume le funzioni attive e passive del Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.

Art. 16 - Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è eletto dal Comitato Direttivo Nazionale. Rappresenta l'esecutivo dell'Associazione, garantisce la continuità dell'attività e assicura l'organizzazione. Può essere assistito da collaboratori, della cui attività è responsabile. Svolge le funzioni di Tesoriere, mentre nell'eventuale sua assenza le funzioni ad esso relative vengono svolte, sempre in via provvisoria, dal Vice Presidente o da altro Consigliere indicato dal Presidente.

Art. 17 - Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico, organo consultivo dell'Associazione per l'attività di formazione e per lo sviluppo culturale e scientifico della stessa, è composto da tre a cinque membri, nominati dal Comitato Direttivo Nazionale.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di:

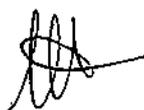
- garantire la programmazione per la formazione permanente degli iscritti, in forma diretta o indiretta e proporre la relativa didattica;
- predisporre strumenti idonei ad accertare l'effettivo assolvimento di tale obbligo.

Art. 18 - Il Collegio dei Probiviri

Tale organo eletto dall'assemblea dei soci, è composto da tre a cinque membri, anche non soci dell'Associazione, compreso il Presidente dell'Associazione. Il Collegio dei Probiviri dura in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Al Collegio dei Probiviri sono demandate, in via esclusiva e inappellabile, tutte le controversie relative all'interpretazione e/o esecuzione delle finalità dell'Associazione che potessero insorgere tra i Soci personalmente, tra questi e il Comitato Direttivo Nazionale, tra i componenti del Comitato Direttivo Nazionale, nonché tutte quelle controversie che il Comitato Direttivo Nazionale intenderà rimettere al giudizio del Collegio medesimo, compresa l'esclusione di un Socio oppure la sua impugnazione alla delibera di esclusione.

Il Collegio dei Probiviri è chiamato ad esaminare e deliberare sul comportamento etico e deontologico dei Soci, secondo il Codice di Condotta adottato dall'Associazione.



Art. 19 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, laddove nominato dal Comitato Direttivo Nazionale, è responsabile del controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e deve presentare una relazione contenente parere ed eventualmente osservazioni sul bilancio e sulla relazione del Comitato Direttivo Nazionale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra professionisti esterni all'associazione. Essi durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

I Revisori effettivi scelgono, fra di loro, il Presidente.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo di un Revisore effettivo, subentra il supplente più anziano di età.

I revisori hanno diritto di partecipare, senza voto deliberante, alle riunioni del Comitato Direttivo Nazionale.

Articolo 20 - Il delegato territoriale

Il Delegato Territoriale, viene nominato dal Comitato Direttivo Nazionale, dopo attenta valutazione del valore morale e delle capacità organizzative e professionali del candidato.

Il Delegato Territoriale rappresenta l'Associazione nei confronti di enti locali, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche nel territorio di riferimento e promuove lo sviluppo, le finalità e i servizi, è dotato di autonomia amministrativa, giuridica, patrimoniale e potrà coadiuvarsi di opportune strutture operative.

Il Delegato Territoriale rispetta e controlla l'attuazione dei principi statutari, dei regolamenti e dei codici di condotta da parte degli associati.

Le attività promosse dal Delegato Territoriale, di norma, si svolgono nella sua giurisdizione, con la possibilità di operare in altri ambiti in accordo con il Comitato Direttivo Nazionale.

Sono requisiti essenziali per la costituzione di una delegazione territoriale:

1. le capacità professionali, organizzative e morali del candidato Delegato;
2. l'identificazione di un'area di competenza con caratteri di continuità territoriale e di coerenza dal punto di vista amministrativo;
3. la dotazione di strumenti essenziali per svolgere la proprie funzioni.

Articolo 21 – Risorse Economiche

L'Associazione trae le proprie risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote di iscrizione sia annuali che straordinarie;
- b) contributi degli aderenti e dei privati;
- c) contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche o di Organismi Internazionali;
- d) donazioni e lasciti testamentari;



e) entrate derivanti da convenzioni o da cessione di beni o servizi agli associati o ai terzi;

Il fondo comune acquisito in fase di costituzione non può essere restituito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio sociale il Comitato Direttivo Nazionale redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro quattro mesi della chiusura dell'esercizio sociale con possibilità di proroga, per particolari e documentate esigenze, di ulteriori due mesi.

ART. - 22 – Scioglimento della Associazione

Lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori devono essere deliberati dall'assemblea con le maggioranze di cui al superiore art. 12.

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa esso intervenga, la devoluzione del patrimonio, salva diversa destinazione imposta dalla legge, sarà effettuata ad altra associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità.

ART. - 23 – Norme finali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower-left quadrant of the page.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the upper-right quadrant of the page.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located in the middle-right area of the page.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located in the middle-right area of the page, below the previous one.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower-right area of the page.

A smaller, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom-right corner of the page.

ALLEGATO B – FIGURE PROFESSIONALI

A – AREA TECNICA

EDUCATORE LUDICO MOTORIO (Educatore psicomotricità in tutte sue forme e stili, istruttore ginnastica antalgica, ginnastica per tutti, educazione e cultura attraverso lo sport e figure similari)

L'educatore ludico – motorio opera in contesti di associazionismo ricreativo e di animazione sociale, in funzione di educatore e organizzatore di attività motorie e psicomotorie specifiche, anche di tipo professionistico, sia ludiche che sportive, con capacità di partecipazione attiva alla progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei processi di formazione in contesti libero/professionali di attività motorie individuali o di gruppo, a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo, finalizzate al mantenimento o al recupero del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita coerenti.

REQUISITI ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Sono richieste competenze nelle tecniche d'animazione, nonché conoscenza di base di funzionamento dell'apparato locomotore, cardiovascolare, respiratorio. Deve inoltre possedere nozioni primo soccorso



PERSONAL TRAINER

Il Personal Trainer è la figura professionale che si occupa dell'allenamento sportivo personalizzato di un individuo o di un gruppo di individui, ovvero di squadre e/o team. per supportarlo/i nel raggiungimento di obiettivi prefissati al fine di migliorare la propria condizione psico-fisica.

Il Personal Trainer, prima di definire il lavoro da svolgere dovrà raccogliere una serie di informazioni al fine di valutare lo stato di salute, capire le motivazioni e gli obiettivi che ci si prefigge, individuare la disponibilità in termini di frequenza di allenamenti. Per questo collaborerà con medici sportivi, fisiatra, fisioterapisti e altre figure professionali operanti nell'area medico e paramedica.

Grazie a questi dati, il Personal Trainer è in grado di stendere un piano personalizzato di allenamenti che possa portare il raggiungimento degli obiettivi prefissati che devono compatibili con la situazione fisica dell'utente.

REQUISITI ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Sono richieste competenze di base di Anatomia, di Fisiologia e di Biomeccanica, con approfondimenti particolari del funzionamento dell'apparato locomotore, cardiovascolare, respiratorio e digerente oltre che delle mappe anatomiche delle principali ossa, articolazioni e dei muscoli. Deve inoltre possedere nozioni di nutrizione, alimentazione e di implementazione alimentare oltre che di primo soccorso

PREPARATORE ATLETICO

Il preparatore atletico è la figura professionale preposta a curare e gestire la preparazione motoria fisica generale ed individuale degli atleti praticanti sport agonistici e amatoriali. In generale, la sua attività consiste nel programmare e realizzare allenamenti mirati che

consentano agli atleti di raggiungere la condizione fisica ideale, prevenire gli infortuni caratteristici o ritornare ai livelli espressi prima dell'infortunio.

Negli sport di squadra, il preparatore atletico affianca l'operato dell'allenatore cui spetta l'elaborazione tecnico tattica degli atleti.

REQUISITI ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF oppure titoli equipollenti anche se conseguiti all'estero. Nozioni di primo soccorso.

AREA MANAGERIALE:

GIURISTA DELLO SPORT

È Giurista dello Sport colui che svolge attività professionale di assistenza e consulenza in materia giuridica verso FSN, DSA o EPS, ovvero qualsiasi entità che svolga attività sportiva professionistica o dilettantistica. Il Giurista dello Sport concorre ai processi decisionali e gestionali del committente mediante l'apporto delle proprie specifiche competenze.

Il Giurista dello Sport è colui che si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale ed internazionale, definendo, sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario, la attività dell'ente sportivo tutelato

REQUISITI ACCESSO ALLA PROFESSIONE

È richiesta la laurea in giurisprudenza, in economia e commercio o in scienze politiche, oppure una laurea conseguita all'estero con titolo di studio equipollente.



[Handwritten signatures]
Angelo...
Luigi...
Piero...
[Signature]